LA SICILIA

Data 15-06-2007
Pagina 45
Foglio 1

www.ecostampa.it

IL MEETING DI RIMINI

ALLA RICERCA DELLA VERITÀ, DESTINO DELL'UOMO

MILANO. «La ricerca della verità è da sempre la sfida più impegnativa per l'uomo. Anche quest'anno al centro del Meeting c'è una parola che non si ha il coraggio di pronunciare»: così Giancarlo Cesana, responsabile di Comunione e Liberazione, ha presentato ieri a Milano la prossima edizione del Meeting di Rimini, che si terrà dal 19 al 25 agosto.

Alla sua 28ª edizione, per nulla stanca degli anni che passano, la manifestazione si cimenta con un tema poco scontato: "La verità è il destino per il quale siamo fatti". «Il Papa - ha proseguito Cesana - ha definito la Verità una Presenza amorosa: parleremo di questo, ma vorremmo anche documentare cosa sia questo amore. Se un sentimento, o qualcosa di più preciso, che ha a che fare col destino dell'uomo. Un avvenimento».

Presentata la 28ª edizione: don Francesco Ventorino curerà uno dei primi incontri, Pietro Barcellona tornerà su «Giovani ed educazione»

A chiarire il titolo della kermesse sarà il catanese don Francesco Ventorino, docente di Ontologia allo Studio teologico San Paolo, in uno degli incontri d'apertura della manifestazione (lunedì 20 agosto alle 17). Calendario fittissimo come sempre, per il Meeting. Ci saranno i grandi nomi della politica italiana, dall'inedita accoppiata Piero Fassino - Giulio Tremonti, rispettivamente segretario nazionale dei Ds e vicepresidente di Forza Italia, ai numerosi ministri (tra i quali quelli dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, del Lavoro Cesare Damiano e dell'Istruzione Giuseppe Fioroni). Senza dimenticare amici di vecchia data della manifestazione, come il senatore Marcello Pera. E rappresentanti della nostra isola, come il rettore dell'università Kore di Enna, Salvo Andò.

Ancora, importanti esponenti del mondo giuridico: il giudice della Corte suprema americana Samuel Alíto Jr e il nostro editorialista Pietro Barcellona, docente di Filosofia del diritto all'Università Catania (parlerà giovedì 23 agosto alle 11.15 con Giorgio Israele su «La verità tra i banchi», riprendendo, fra l'altro il caso dei giovani del Liceo Spedalieri di Catania).

Non mancheranno neanche i grandi della politica internazionale, tra cui il presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Poettering e il premier libanese Fouad Siniora. Da segnalare anche la presenza di mons. Rino Fisichella, rettore della Pontificia università lateranense, che parlerà di Oriana Fallaci. Il Meeting sarà aperto dal segretario di Stato vaticano cardinale Tarcisio Bertone.

Tra un nobel per la Fisica (George Smoot), un illustre matematico (Enrico Bombieri, docente a Princeton) e un altrettanto importante filosofo (Roger Scruton, autore del "Manifesto dei conservatori"), il vero protagonista della manifestazione resta il "popolo del meeting", che comprende i 4mila volontari, in gran parte giovani, che tengono in piedi la manifestazione. «È quel popolo che si contrappone alle élites del Paese, e pensa a cose concrete quotidiane. È parte di quel milione di persone presenti al Family Day» ha detto Eugenia Roccella, portavoce della manifestazione del 12 maggio, invitata alla presentazione del Meeting: «Un popolo che si pone domande esistenziali. Oggi c'è la volontà di non far vedere questo popolo. Ma la manifestazione di Rimini è uno di quei momenti in cui diventa, inevitabilmente, visibile».

CHIARA RIZZO

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.